



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

**SCENARI  
INDUSTRIALI**

La partecipazione al seminario è gratuita.  
Per motivi organizzativi è necessario comunicare  
l'adesione entro il 31 ottobre 2016.

# **I NUOVI VOLTI DELLA GLOBALIZZAZIONE. ALLA RADICE DELLE DIVERSE PERFORMANCE DELLE IMPRESE**



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

Per informazioni: tel. 06 5903677

Per adesioni: [www.confindustria.it](http://www.confindustria.it)

e-mail: [o.pocci@confindustria.it](mailto:o.pocci@confindustria.it)

Diretta web sul sito Confindustria

Ai sensi del Codice privacy, in qualità di Titolare, Confindustria informa che i dati raccolti in occasione del Convegno saranno trattati unicamente per consentire la gestione delle attività connesse alla sua realizzazione, ivi compresa la diretta streaming dell'evento, la riproduzione e la diffusione delle immagini registrate.

ROMA, 3 NOVEMBRE 2016

Confindustria - Sala Andrea Pininfarina  
Viale dell'Astronomia, 30

## PROGRAMMA

9.30 Registrazione dei partecipanti

### 10.00 GLI SCENARI INDUSTRIALI

**Luca Paolazzi**

Direttore Centro Studi Confindustria

10.30 Ne discutono:

**Alessandro Arrighetti**

Università degli Studi di Parma

**Fabrizio Onida**

Università Bocconi

### 10.50 LE ESPERIENZE DEGLI IMPRENDITORI

**Angelo Baronchelli**

AB Impianti

**Davide Bollati**

Davines

### 11.20 LE RISPOSTE DELLA POLITICA

**Carlo Calenda**

Ministro dello Sviluppo economico

**Pier Carlo Padoan**

Ministro dell'Economia e delle Finanze

### 12.00 CONCLUSIONI

**Vincenzo Boccia**

Presidente Confindustria

La risalita dell'industria italiana rimane lenta e molto disomogenea tra i settori e le regioni. Quali comparti e aree geografiche guidano il recupero e quali perdono ancora terreno?

Il contesto è sempre più sfidante. Il continuo calo del rapporto tra commercio e prodotto mondiali e i minori investimenti diretti esteri confermano che la globalizzazione sta ripiegando. Ma proprio ora che non è più galoppante, è messa da tutti sul banco degli imputati e nazionalismo e xenofobia conquistano sempre più ampi consensi. Il protezionismo è montante. Brexit e sospensione di Schengen rivelano che anche l'integrazione europea arretra. Con quali conseguenze? L'internazionalizzazione rimane comunque una strada obbligata per la crescita delle imprese.

Quali forme assume ora la localizzazione delle produzioni? Quanto conta la disponibilità di conoscenze di alto livello nello spiegare dove si dislocano fasi e processi produttivi? In quali ambiti le imprese italiane possono trarre vantaggio dai cambiamenti in corso?

Globalizzazione e nuove tecnologie digitali hanno alzato l'asticella della competitività e accentuato il divario di performance tra le imprese. La crisi lo ha esasperato, separando nettamente chi è in grado di cogliere le opportunità da chi fatica a tenere le posizioni. Ma quali sono le radici di tale divario? È possibile colmarlo? Con quali azioni?

Nella produttività come si confrontano le imprese italiane rispetto alle tedesche, francesi, spagnole?

Diversificazione ed esclusività nella capacità di produrre un dato bene sono le leve dello sviluppo aziendale. Come vengono utilizzate? E da chi?

Nell'innovazione il CSC ha individuato tre tipologie di imprese. In tutte l'impiego di laureati è sottodimensionato rispetto ai concorrenti europei. Una scelta sostenibile nella prospettiva di Industria 4.0?